

La figura della donna nell'antica Atene

1. Ruolo della donna nella società

- **Funzione rispetto all'uomo (Demostene, Contro Neera, 122):**
 - Le etere: per procurare piacere.
 - Le concubine: per le cure quotidiane.
 - Le spose: per generare figli legittimi e custodire la casa.

2. Concezioni sulla natura della donna

- **Semonide di Amorgo, Giambo contro le donne:**
 - Similitudini con animali (scrofa, volpe, cagna, asina, scimmia) per descrivere i caratteri negativi.
 - Modello positivo: la donna "ape", portatrice di armonia e prosperità.
- **Aristotele:**
 - La donna come "essere inferiore" per natura (Politica V, 1254b).
 - La nascita delle donne spiegata come fallimento del "principio attivo" (La riproduzione degli animali, 766a).
- **Corpus Hippocraticum:**
 - Differenze biologiche tra uomini e donne (più acqua per le donne, più fuoco per gli uomini).

3. Educazione e formazione

- **Platone (Repubblica V e Leggi):**
 - Proposta di un'educazione uguale per uomini e donne nei circoli elitari.
 - Distinzione tra educazione maschile e femminile dopo i 6 anni (Leggi, VII, 794).
- **Finalità educativa:**
 - Creare futuri cittadini maschi.
 - Le bambine educate solo al ruolo domestico (mogli e madri).

4. Obblighi e condizionamenti culturali

- **Bellezza:**
 - Necessità di essere curate ma con moderazione (Senofonte, Economico X).
 - La bellezza vista come elemento di dignità e modestia (Plutarco, Precetti coniugali 36).
- **Silenzio e invisibilità:**
 - L'ideale della donna silenziosa (Sofocle, Aiace v. 293).
 - L'elogio della donna che non esce di casa e non fa parlare di sé (Euripide, Troiane vv. 647-651; Tucidide, Storie II, 45).

5. Sacrificio e dedizione

- **Ifigenia (Euripide, Ifigenia in Aulide):**
 - Accettazione del sacrificio come atto eroico per il bene collettivo.
 - Valorizzazione del sacrificio femminile in un contesto maschile di guerra.

6. Rappresentazioni teatrali e letterarie

- **La donna nella tragedia (Eschilo, Supplici):**
 - La donna come vittima e portatrice di valori morali.
- **La donna nella commedia (Aristofane, Lisistrata):**
 - Ruolo ironico e satirico per evidenziare dinamiche sociali e familiari.

7. Conflitti ideologici e visioni alternative

- **Dubbi sulla disuguaglianza (Platone, Repubblica e Leggi):**
 - Uomini e donne potrebbero svolgere gli stessi compiti, pur essendo fisicamente diversi.
 - Teoria rivoluzionaria per l'epoca, ma utopistica.

La moneta nell'antica Grecia

1. Origini della moneta

- **Nascita della moneta:**
 - Comparsa in Asia Minore, presso Efeso, intorno alla fine del VII secolo a.C.
 - Prima forma: monete in elettro (lega naturale di oro e argento).
 - Lidi: primi utilizzatori di monete d'oro e d'argento e iniziatori del commercio al minuto (Erodoto, I 94).
- **Premoneta:**
 - Uso di metalli preziosi grezzi o lavorati come strumenti di scambio.
 - Oggetti simbolici, come talismani, associati a potere e autorità.

2. Funzione della moneta

- **Strumento economico e sociale:**
 - Superamento del baratto per soddisfare i bisogni crescenti delle comunità.
 - La moneta come mezzo di misura del valore e di giustizia negli scambi (Aristotele, *Politica* e *Etica nicomachea*).
- **Strumento di unificazione:**
 - Atene impose il proprio sistema monetario alle città del suo impero, riducendo la sovranità locale.

3. Produzione della moneta

- **Materiali utilizzati:**
 - Oro, argento, elettro (lega oro-argento), rame e bronzo.
 - Fonti principali: miniere del Laurion (Atene) e del Pangeo (Tracia).
- **Tecniche di coniazione:**
 - Fusione per creare tondelli.
 - Battitura tra due coni per imprimere i segni.
 - Artigiani e artisti (es. Cimone e Eveneto a Siracusa) partecipavano al processo.
- **Problemi tecnici:**
 - Frodi, come monete suberate (anima vile ricoperta di metallo nobile).
 - Difetti di coniazione: "scivoli di conio" e bordi irregolari.

4. Aspetti numismatici

- **Terminologia:**
 - Diritto e rovescio: le due facce della moneta.
 - Tipo: elemento figurativo principale.
 - Leggenda: iscrizione epigrafica.
- **Unità monetarie:**
 - Obolo (0,72 g): 1/6 di dracma.
 - Dracma (4,31 g): unità base.
 - Statere: 2 dracme; tetradramma: 4 dracme.

- Talento: unità ponderale di 60 mine o 25,86 kg.
- **Sistemi ponderali:**
 - Sistema eginetico (dracma di 6,16 g).
 - Sistema euboico-attico (dracma di 4,36 g, adottato da Atene e Alessandro Magno).
 - Sistema corinzio (dracma di 2,90 g).

5. Iconografia monetale

- **Motivi e simboli:**
 - Emblemi cittadini: civetta (Atene), rosa (Rodi), leone (Leontini).
 - Tipi "parlanti": simboli legati al nome della città (es. foca per Focea).
 - Temi mitologici: Taras sul delfino (Taranto).
- **Funzioni:**
 - Marchio di fabbrica e garanzia del valore.
 - Promozione dell'identità cittadina.

6. Impatti culturali e politici

- **Ruolo politico:**
 - Rafforzamento dell'autonomia e della sovranità cittadina.
 - Strumento di controllo nell'impero ateniese.
- **Innovazioni ellenistiche:**
 - Introduzione del ritratto dei sovrani nelle monete.
 - Centralità del sovrano nel contesto culturale e politico.

7. Filosofia della moneta (Aristotele)

- La moneta come strumento non naturale, ma convenzionale (*nomisma*).
- Necessità di commensurabilità per garantire giustizia e scambio.
- Critica dell'accumulo illimitato (crematistica) e distinzione tra economia naturale (oikonomia) e commercio.

Legislazione e visioni sociali nel mondo antico

1. Zaleuco e le leggi per Locri (VII secolo a.C.)

- **Codificazione delle leggi:**
 - Primo legislatore a fissare pene specifiche per i crimini, sostituendo la discrezionalità dei giudici.
- **Principi morali:**
 - Obbligo di fede negli dèi e osservanza di valori morali e religiosi.
 - Promozione di pace e riconciliazione tra i cittadini.
 - Magistrati invitati a giudicare senza favoritismi.
- **Norme contro il lusso e la licenziosità:**
 - Donne libere non potevano essere accompagnate da più di una serva, uscire di notte o indossare vesti ricamate, salvo per cortigiane.
 - Uomini proibiti di portare anelli d'oro o mantelli milesi, salvo per prostituirsi o commettere adulterio.

2. Codice di Gortina (V secolo a.C.)

- **Struttura giuridica:**
 - Inciso su un muro circolare, riflette una revisione di vecchie leggi aristocratiche.
- **Risarcimenti per reati:**
 - Violenza carnale e adulterio classificati in base alla gravità sociale e alla condizione delle vittime (liberi, schiavi, apetairoi).
 - Risarcimenti variabili in stateri o oboli.
- **Leggi ereditarie:**
 - Proprietà trasmesse ai figli; in mancanza, ai parenti più prossimi.
- **Regole sul divorzio e la prole:**
 - Presentazione obbligatoria del figlio al marito dopo il divorzio, pena risarcimenti.

3. La visione morale e sociale di Esiodo

- **"Età del ferro":**
 - Tempo di miseria, ingiustizia e declino dei valori morali.
 - Morte del rispetto per i genitori e delle virtù civiche.
- **Denuncia della corruzione:**
 - Critica ai giudici "divoratori di doni" e alla perdita del senso della giustizia.
 - Favola dello sparviero e dell'usignolo: prevalenza della forza sulla giustizia.

4. Teognide e il cambiamento sociale (VI secolo a.C.)

- **Declino dell'aristocrazia:**
 - Ex contadini diventano la nuova classe dirigente, sovvertendo l'ordine tradizionale.
- **Critica alla smisuratezza (hybris):**
 - Avvertimento contro gli eccessi che conducono alla rovina delle città.
 - Timore di ribellioni causate dall'avidità e dall'ingiustizia.

Schema Integrato dei Documenti su Tucidide

1. Profilo di Tucidide

- **Biografia:**
 - Nato prima del 455 a.C., morto dopo il 398/7 a.C.
 - Partecipò alla Guerra del Peloponneso e subì l'esilio.
- **Caratteristiche dell'opera:**
 - Narrazione razionale e laica.
 - Scansione cronologica: estati e inverni.
 - Uso dei discorsi come strumento analitico.
- **L'VIII libro e il "mistero":**
 - Completo o continuato da Senofonte?
 - Focalizzato su eventi politici e militari cruciali.

2. Temi Chiave

- **Metodo Storico:**
 - Analisi delle cause profonde (paura, avidità, potere).
 - Rifiuto delle spiegazioni mitologiche.
- **Imperialismo Ateniese:**
 - **Atene:** potenza dominante ma vulnerabile.
 - **Legge del più forte:** L'imperialismo giustificato dalla forza e dalla superiorità culturale.
- **Democrazia:**
 - Ideale glorificato ma spesso contraddetto da ambizioni imperialiste.
 - Contrasti interni e fragilità in tempo di crisi.

3. Eventi Storici Analizzati

Libro I: Introduzione generale e cause profonde del conflitto tra Atene e Sparta.

Libro II: Inizio della guerra, discorso di Pericle e la peste di Atene.

Libro III: Guerra civile a Corcira, altre campagne militari e crisi interne.

Libro IV: Battaglia di Sfacteria e altri episodi della guerra.

Libro V: Pace di Nicia e ripresa delle ostilità; celebre dialogo tra Ateniesi e Melii.

Libro VI: Spedizione ateniese in Sicilia e preparativi per la campagna.

Libro VII: Disastrosa sconfitta ateniese in Sicilia.

Libro VIII: Guerra navale e fasi finali, fino all'ascesa di Alcibiade.

1. Guerra e conflitto

- La guerra è il tema centrale dell'opera di Tucidide, descritta come una realtà inevitabile della condizione umana.
- La **fobos** (paura) è una forza cruciale nel determinare lo scoppio e il corso della guerra: Sparta teme l'espansione di Atene, e questa paura reciproca diventa la causa profonda del conflitto.
- La paura è anche ciò che alimenta decisioni militari impulsive e reazioni estreme nei momenti critici.

2. Realismo politico e potere

- Tucidide adotta una visione **realista** della politica, in cui gli stati agiscono spinti da interessi di potere e sicurezza, non da ideali morali o giustizia.
- La paura gioca un ruolo centrale nei rapporti internazionali: gli stati cercano di prevenire minacce al proprio potere, spesso attraverso guerre preventive o politiche aggressive.
- Celebre è il "Dialogo tra Ateniesi e Melii", in cui gli Ateniesi sfruttano la paura per imporre il proprio dominio.

3. Cause della guerra

- Tucidide distingue tra **cause profonde** e **cause immediate** del conflitto:
 - La paura spartana per la crescente potenza di Atene è la causa profonda della guerra.
 - Eventi specifici, come le dispute tra Corcira e Corinto, sono invece le cause immediate.
- La paura è sempre presente, sia come motore iniziale del conflitto, sia come fattore che guida le decisioni durante la guerra.

4. Natura umana

- La **fobos** è un elemento fondamentale della natura umana: in situazioni di crisi e incertezza, la paura porta le persone a comportamenti irrazionali e spesso distruttivi.
- Tucidide esplora come la paura condizioni le reazioni individuali e collettive, spingendo gli uomini a cercare sicurezza a ogni costo, anche sacrificando principi morali.
- Episodi come la peste di Atene o la guerra civile di Corcira dimostrano come la paura possa portare al crollo delle norme sociali.

5. Leadership e politica

- La paura è uno strumento potente nelle mani dei leader:
 - Pericle è lodato per la sua capacità di **controllare e incanalare la paura** degli Ateniesi, mantenendo l'unità e il morale durante le crisi.
 - Altri leader, come Cleone, sfruttano la paura per alimentare il populismo e giustificare politiche aggressive.
- Tucidide analizza il ruolo del leader come mediatore tra paura e razionalità.

6. Disgregazione morale e sociale

- La guerra e le crisi portano a un crollo delle norme morali e sociali, e la **fobos** ne è una delle principali cause.
- Durante la peste di Atene (Libro II), la paura della morte spinge i cittadini a comportamenti egoistici e anarchici.
- La guerra civile di Corcira (Libro III) mostra come la paura reciproca tra fazioni rivali porti a violenze estreme e all'abolizione di ogni valore etico.

7. Democrazia, tirannide e paura

- La democrazia ateniese viene esaminata nei suoi punti di forza e debolezza:
 - Sotto Pericle, la paura delle sconfitte viene mitigata da una leadership razionale e lungimirante.
 - Dopo Pericle, i demagoghi manipolano la paura del popolo per ottenere consenso e alimentano decisioni impulsive, come la spedizione in Sicilia.
- Contrapposta alla democrazia ateniese, l'oligarchia spartana utilizza la paura per mantenere l'ordine interno e preservare la stabilità.

8. Fortuna, imprevedibilità e paura

- Sebbene Tucidide analizzi gli eventi storici in modo razionale, riconosce che la **fortuna (tyche)** gioca un ruolo negli eventi.
- La paura dell'imprevedibilità e dell'incertezza spinge gli uomini e gli stati a cercare sicurezza, spesso con azioni drastiche o preventive.

9. Epidemie e crisi

- La descrizione della **peste di Atene** (Libro II) evidenzia l'impatto devastante della paura collettiva.
- La fobos generata dall'epidemia porta a un crollo delle istituzioni e delle norme sociali, mostrando quanto sia fragile la coesione umana di fronte alla paura della morte.

10. Retorica e potere della parola

- La paura è spesso oggetto dei discorsi riportati da Tucidide:
 - Pericle cerca di attenuare la paura degli Ateniesi, invitandoli alla razionalità e alla resistenza.
 - Nel dialogo con i Melii, la paura viene usata come strumento per giustificare la sottomissione e l'imposizione del potere.
- La retorica diventa il mezzo con cui la paura può essere gestita, sfruttata o superata.

11. Tensione tra libertà e sicurezza

- La paura è alla base del conflitto tra **libertà** (rappresentata da Atene) e **sicurezza** (rappresentata da Sparta).
- Gli Ateniesi cercano la libertà di espandere il loro impero, mentre gli Spartani agiscono mossi dalla paura di perdere la propria supremazia

● **Schema Integrato: I Discorsi di Pericle e il Tema del "Phobos" in Tucidide**

1. Contesto Generale

- **Tucidide:**
 - Storico e narratore della Guerra del Peloponneso.
 - Approccio analitico e focalizzato sulle cause e conseguenze degli eventi storici.
- **Atene e Sparta:**
 - Rivalità tra la democrazia ateniese e l'oligarchia spartana.
 - Contrasto tra idealismo (Atene) e pragmatismo (Sparta).

2. Discorsi di Pericle

- **Primo Discorso:**
 - **Obiettivo:** Incoraggiare gli Ateniesi alla guerra.
 - **Temi chiave:**
 - Fiducia nella potenza di Atene.
 - Necessità di unità e sacrificio.
 - Supremazia della democrazia e della cultura ateniese.
- **Epitaffio (Secondo Discorso):**
 - **Descrizione:** Discorso funebre per i caduti in guerra.
 - **Temi:**
 - Glorificazione della democrazia e dei valori ateniesi.
 - Elogio del sacrificio per la patria.
 - Visione idealizzata della città come esempio per tutta la Grecia.
- **Terzo Discorso:**
 - **Contesto:** La peste ad Atene.
 - **Punti chiave:**
 - Appello alla resistenza morale e politica.
 - Difesa della leadership durante la crisi.
 - Richiamo all'orgoglio e al dovere civico.

3. La Peste e il Declino della Morale

- **Descrizione della peste:**
 - Cronaca dettagliata delle sofferenze fisiche e psicologiche.
 - Distruzione delle strutture sociali e dei valori.
- **Impatto su Atene:**
 - Erosione del senso di comunità.
 - Difficoltà nel mantenere l'ideale democratico.

4. Il Concetto di "Phobos" (Paura) nel Libro VIII

- **Definizione:** Il "phobos" rappresenta la paura che influenza le decisioni politiche e militari.
- **Manifestazioni del "phobos":**
 - Paura del tradimento interno: Diffidenza tra alleati e cittadini.
 - Paura dell'invasione esterna: Timore della superiorità spartana.
 - Paura del cambiamento: Resistenza a riforme o scelte rischiose.
- **Conseguenze della paura:**
 - Paralisi decisionale in momenti critici.
 - Accentuazione del conflitto interno (stasis) nelle città-stato.

5. Valutazione di Pericle e l'Eredità della Democrazia Ateniese

- **Leadership di Pericle:**
 - Visionario e stratega, ma criticato per l'eccessivo ottimismo.
 - Responsabilità nel trascinare Atene in una guerra lunga e logorante.
- **Contrasti post-Pericle:**
 - La democrazia ateniese mostra vulnerabilità senza una leadership forte.
 - L'ideale democratico vacilla sotto la pressione della guerra e delle crisi interne.

Schema Integrato: Tucidide, Pericle e Solone

1. Solone e il Contesto delle Sue Riforme

- **Problemi sociali e agrari:**
 - Concentrazione della terra nelle mani di pochi.
 - Schiavitù per debiti e impoverimento di ampie fasce della popolazione.
- **Riforme principali:**
 - Abolizione della schiavitù per debiti e rimozione dei cippi (horoi) che segnalavano ipoteche.
 - Legislazione equilibrata: protezione sia dei poveri che dei nobili.
 - Riorganizzazione delle classi sociali:
 - **Pentacosimedimni:** Redditi più alti, accesso alle cariche maggiori.
 - **Cavalieri e Zeugiti:** Classi intermedie.
 - **Teti:** Senza cariche, ma con diritti in assemblea.
- **Visione politica:**
 - Un approccio di mediazione tra le classi.
 - Importanza della giustizia e dell'equilibrio come principi fondamentali.

2. Paralleli tra Solone e Pericle

- **Solone:**
 - Obiettivo: Stabilità sociale attraverso riforme e leggi eque.
 - Metodo: Riforme legislative mirate a prevenire conflitti interni (stasis).
 - Leadership: Mediatrice, basata sull'arbitraggio tra fazioni.
- **Pericle:**
 - Obiettivo: Espansione e gloria di Atene attraverso la democrazia e l'imperialismo.
 - Metodo: Retorica e carisma per unificare il popolo.
 - Leadership: Direzione forte e centralizzata, con focus sull'espansione.

3. Temi di Tucidide

- **La guerra e il conflitto:**
 - Analisi della stasis a Corcira come degenerazione dei valori civili.
 - Legge del più forte nel dialogo dei Melii.
- **Il "phobos":**
 - Paura come motore delle decisioni politiche e sociali.
 - Contrasti con le aspirazioni ideali della democrazia.
- **Legame con Solone:**
 - Le riforme di Solone cercavano di prevenire le stasis interne che Tucidide descrive come distruttive.

4. Confronto tra Visioni Politiche

- **Solone:**
 - Approccio pragmatico e conciliatorio.
 - Riforme per equilibrare il potere e garantire stabilità.
- **Pericle:**
 - Approccio idealistico e espansionistico.
 - Promozione di Atene come modello di civiltà, ma con contraddizioni interne (peste e imperialismo).
- **Tucidide:**
 - Visione critica delle dinamiche politiche.
 - Focus sulle cause strutturali di conflitti e crisi.

5. Eredità di Solone e Pericle

- **Solone:**
 - Fondazione di una legislazione che influenzerà la democrazia ateniese.
 - Prevenzione delle disuguaglianze estreme attraverso l'equilibrio legale.
- **Pericle:**
 - Massima espressione della democrazia ateniese, ma anche dei suoi limiti durante le crisi.
- **Tucidide:**
 - Analisi profonda e critica della politica e della società.

Libro I: Clio

- Introduce il tema centrale dell'opera: il conflitto tra Greci e Persiani.
- Narra le vicende che portarono alla nascita dell'Impero persiano, soffermandosi sulla storia dei **Lidi** e del loro re **Creso**.
- Descrive le conquiste di **Ciro il Grande** e i costumi di vari popoli, come i **Medi** e i **Persiani**.

Libro II: Euterpe

- Interamente dedicato all'**Egitto**, una civiltà che affascinava i Greci.
- Descrive la geografia del paese, il corso del Nilo, i costumi, le credenze religiose e la storia dei faraoni.
- Contiene una descrizione dettagliata delle piramidi e delle pratiche funerarie egiziane.

Libro III: Talia

- Racconta la conquista dell'Egitto da parte di **Cambise**, figlio di **Ciro**.
- Descrive i regni orientali come l'India e l'Arabia.
- Si conclude con la rivolta dei **Medi** e l'ascesa di **Dario I**, che organizza l'Impero persiano in **satrapie**.

Libro IV: Melpomene

- Si concentra sulla **Scizia** e sulla spedizione di **Dario** contro questo popolo.
- Descrive i costumi degli **Sciti** e dei popoli limitrofi.
- Include una digressione sulla colonizzazione greca della **Cirenaica** in Nord Africa.

Libro V: Tersicore

- Introduce i primi scontri tra Persiani e Greci.
- Racconta l'espansione persiana in **Tracia** e la sottomissione della **Macedonia**.
- Narra le cause della rivolta ionica contro i Persiani e la partecipazione delle città-stato greche, come Atene ed Eretria.

Libro VI: Erato

- Descrive la fine della rivolta ionica e la battaglia di Lade.
- Racconta l'inizio delle guerre persiane, culminando nella famosa battaglia di Maratona (490 a.C.), dove gli Ateniesi sconfiggono i Persiani.

Libro VII: Polimnia

- Dario muore e viene succeduto da Serse, che prepara una grande spedizione contro la Grecia.
- Viene descritta l'immensa forza dell'esercito persiano.
- Narra la battaglia delle Termopili (480 a.C.), dove Leonida e i suoi Spartani combattono eroicamente.

Libro VIII: Urania

- Segue le vicende della guerra greco-persiana dopo le Termopili.
- Descrive la battaglia navale di Salamina (480 a.C.), una decisiva vittoria greca.
- Approfondisce la strategia di Temistocle e il crollo della fiducia dei Persiani.

Libro IX: Calliope

- Conclude la narrazione delle guerre greco-persiane.
- Narra la battaglia di Platea e la vittoria definitiva dei Greci nel 479 a.C.
- Include anche la battaglia di Micale e la liberazione delle città greche in Asia Minore.

Temi principali:

- Contrasto tra libertà greca e dispotismo persiano.
- Interesse per le culture straniere (etnografia).
- Tentativo di spiegare le cause storiche degli eventi attraverso narrazioni e aneddoti.

L'opera di Erodoto è considerata fondamentale per la nascita della storiografia e rimane un documento prezioso sulla civiltà antica. Se vuoi approfondire un libro specifico, fammi sapere!